

STATUTO ASSOCIAZIONE PHARMACOMITALIA

Art. 1 – Denominazione

E' costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice civile, l'Associazione denominata **PharmacomItalia**, libera apolitica e non commerciale, senza scopo di lucro di seguito per brevità, detta Associazione.

Art. 2 – Sede

L'associazione ha sede in Roma – Via Padre Perilli n° 46

Art. 3 – Scopo

L'associazione persegue i seguenti scopi:

- promuovere e sviluppare la cultura della gestione della catena logistica del farmaco sviluppando lo studio, la ricerca, l'analisi, la prassi e la diffusione di modelli di servizi logistici qualitativamente superiori;
- facilitare la diffusione della conoscenza della cultura logistica del farmaco, attraverso contatti tra persone fisiche, professionisti, imprese enti pubblici e privati ed associazioni;
- promuovere la specializzazione e la formazione continua nell'ambito dei servizi logistici del farmaco degli associati e di quanti, in possesso dei requisiti, vorranno raggiungere una specializzazione in materia di servizi logistici per il prodotto farmaceutico;
- promuovere, sia di sua iniziativa sia su impulso di terzi, studi e ricerche anche tramite elaborazione di piani attuativi a favore di Istituzioni ed enti pubblici e privati, sia italiani che stranieri, secondo i principi e gli obiettivi definiti;
- promuovere e patrocinare riunioni, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di studio ed ogni altra forma di attività, di approfondimento ed elaborazione suscettibile di ottenere il raggiungimento dei propri fini;
- ricercare e promuovere la collaborazione di Istituzioni ed enti pubblici e privati ai propri programmi di attività;
- produrre e diffondere pubblicazioni, anche per il tramite della rete informatica con istituzione di un proprio sito web e l'implementazione di idonee forme tecniche di comunicazione interattiva, atte al conseguimento delle finalità dell'associazione;
- promuovere e definire la standardizzazione nell'ambito dell'erogazione dei servizi logistici per il prodotto farmaceutico;
- monitorare, studiare analizzare il comparto dei servizi logistici attraverso il confronto con il mercato globale e la concorrenza proponendo e coordinando eventuali strategie comuni;
- offrire una immagine omogenea da proporre al mercato in particolare focalizzando l'attenzione verso i target qualitativamente più interessanti;

Sede Legale: Via Padre Perilli, 46 – 00125 Roma

- promuovere attività formative nel settore della logistica del farmaco. Tra queste l'organizzazione di master e corsi di specializzazione rivolti a coloro che vogliono acquisire una conoscenza multidisciplinare nel campo della ricerca e della gestione della logistica del farmaco ai fini anche della definizione di figure professionali ad hoc;
- favorire l'inserimento di figure professionali altamente qualificate nell'ambito delle realtà istituzionali ed imprenditoriali operanti nel settore della logistica e della realizzazione dei farmaci.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. L'Associazione può comunque, per sopperire a specifiche esigenze, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. Tutto ciò esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento e alla qualificazione dell'attività svolta. I rapporti di lavoro sono regolati dalla legge. Per grandi eventi e manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'Associazione, la stessa potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. È ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci.

L'Associazione può fornire agli associati e a terzi servizi di varia natura ad un prezzo che deve in ogni caso obbligatoriamente comprendere ogni costo sostenuto per la produzione dello stesso;

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida i principi statutari.

Art. 4 - Durata

La durata dell'Associazione è stabilita in illimitata.

Art. 5 - Soci

Possono essere soci le persone fisiche o giuridiche che, accettando integralmente il presente statuto ed il regolamento interno, qualora fosse adottato, condividano le finalità dell'Associazione. I soci si distinguono in:

soci fondatori

coloro che hanno costituito l'Associazione;

soci ordinari

coloro che sottoscrivono la quota associativa ed accettano lo statuto sociale, impegnandosi a sostenere lo scopo dell'Associazione e a valorizzarne l'attività;

soci sostenitori

sono Istituti, Enti, Società, persone fisiche che, condividendo le finalità dell'Associazione, sostengono moralmente, economicamente e materialmente le attività dell'Associazione;

soci onorari

sono tutti coloro considerati benemeriti nei confronti dell'Associazione o che si distinguono per l'impegno e la valorizzazione degli scopi per l'Associazione. I soci onorari sono indicati da almeno due membri del Consiglio Direttivo, successivamente votati dal Consiglio Direttivo.

E' facoltà del Consiglio Direttivo differenziare l'entità delle quote di associazione per particolari qualifiche di soci

Art. 6 - Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci ordinari, sostenitori e onorari è deliberata dal Consiglio direttivo con voto unanime dei presenti, su domanda scritta del richiedente controfirmata da almeno due soci. Contro il rifiuto di ammissione non è ammesso appello. La qualifica di socio decorre dalla data della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Diritti del socio

Tutti i soci hanno diritto ad un voto per tutte le materie riservate all'Assemblea dalla legge e dal presente statuto ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'approvazione e le modificazioni della statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Si diventa socio mediante presentazione di una domanda di iscrizione diretta al Consiglio Direttivo il quale a suo insindacabile giudizio delibererà in merito all'iscrizione del nuovo socio.

Tutti i soci sono tenuti al rispetto del presente statuto ed al regolamento interno dell'associazione ed i soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto:

- ad intervenire in assemblea.
- alla partecipazione a tutte le iniziative di cui l'associazione si fa promotrice.
- ad essere eletti quale organo amministrativo

La qualifica di socio si perde automaticamente per dimissioni, per mancato versamento della quota associativa o per motivata delibera del Consiglio Direttivo.

L'esclusione dall'Associazione può essere deliberata dall'assemblea dei soci per gravi motivi, tra cui:

- violazioni delle norme dello statuto e degli eventuali regolamenti nonché di quanto disposto dagli organi dell'associazione;
- motivi disciplinari e gravi scorrettezze associative;
- comportamenti atti ad impedire il raggiungimento delle finalità per cui l'associazione si è costituita;
- per morosità, in caso di mancato pagamento della quota, decorso il termine di richiamo ufficiale da parte del Consiglio Direttivo;
- per aver tenuto un comportamento tale da gettare discredito sull'associazione, sui suoi rappresentanti e/o sui suoi soci.

Art. 8 - Doveri del socio

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e gli eventuali regolamenti interni, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi, all'immagine, al decoro o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, esclusione dall'associazione.

In particolare, ciascun socio deve:

- rispettare le norme contenute nell'atto costitutivo, nello statuto, nei regolamenti dell'associazione ed in tutte le deliberazioni degli organi della stessa;
- tenere una condotta irreprensibile ed evitare qualsiasi comportamento che possa gettare discredito sull'associazione e/o sui suoi rappresentanti e/o soci;
- pagare la quota sociale stabilita annualmente entro il termine e nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo;
- cooperare al raggiungimento delle finalità per cui l'associazione si è costituita sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo;
- mantenere il più ristretto riserbo in ordine alle informazioni, alle procedure interne all'associazione.

I soci, aderendo all'associazione:

- a) accettano lo statuto ed i regolamenti della stessa;
- b) si impegnano a non divulgare a terzi le procedure, le competenze e le tecniche operative sviluppate dall'associazione.

Art. 9 – Perdita della qualifica di socio

Il rapporto associativo termina per effetto del recesso o dell'esclusione. Il socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi componenti. In tutti i casi di interruzione del rapporto associativo, la quota associativa versata non può essere restituita né può essere trasmessa.

In tutti i casi di perdita della qualifica di socio è fatto assoluto divieto, pena il risarcimento del danno, della spendita del nome, loghi, emblemi, domini e siti internet dell'associazione. Per lo sfruttamento e l'utilizzo delle procedure e tecniche sviluppate e relativi diritti si fa espresso richiamo all'eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo.

Le quote associative, così come ogni altro contributo versato a qualunque titolo dai soci, sono intrasmissibili inter vivos e mortis causa. L'attività svolta dai soci è gratuita. Ai soci compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate e concordate con il Consiglio Direttivo. E' facoltà del Consiglio Direttivo attribuire compensi a soci per lo svolgimento di attività di volta in volta predeterminate.

I soci, all'atto della loro richiesta di ammissione, devono comunicare il loro indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata, assumendosi l'impegno di informare l'Associazione di ogni eventuale modifica che, comunque, avrà effetto solo dopo la sua formale comunicazione alla Associazione.

Tutte le notifiche e comunicazioni ai soci sono validamente eseguite se inviate all'indirizzo di posta elettronica precedentemente comunicato dal socio alla Associazione.

Art. 10 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite dalle quote associative, dai beni, immobili e mobili, contributi, donazioni e lasciti, rimborsi, proventi delle pubblicazioni, dai corsi di formazione, convegni ed altre iniziative, attività marginali di carattere commerciale e produttiva, ogni altro tipo di entrate.

Le elargizioni, le donazioni e i lasciti sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla destinazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.

Art. 11 - Esercizio sociale e Rendiconto Economico e Finanziario

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo. Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il 31 dicembre mentre il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il 30 giugno. L'eventuale avanzo di

gestione, fatte salve eventuali altre destinazioni obbligatorie per legge, dovrà essere interamente destinato alla realizzazione delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Art. 12 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- l'Assemblea dei soci
- il Collegio dei Revisori o Revisore Unico
- Il Comitato d'Onore

Art. 13 - Il Presidente

Il Presidente è eletto per sei anni dal Consiglio Direttivo tra uno dei suoi componenti (già socio fondatore) ed è rieligibile.

Il Presidente ha il potere di:

- dirigere l'associazione con l'utilizzo dei poteri e delle attribuzioni conferitigli dal Consiglio Direttivo;
- rappresentare legalmente l'Associazione nei confronti di terzi in giudizio.
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
- esercitare l'ordinaria amministrazione senza limiti o eccezioni. Il Consiglio Direttivo potrà delegare al Presidente o ad altri il potere di straordinaria amministrazione. Il Presidente potrà delegare terzi per lo svolgimento di specifiche attività e rilasciare procure speciali.
- ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.

Nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di questo alla prima riunione.

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'associazione e gestisce il suo patrimonio. Il Consiglio Direttivo può essere composto da un massimo di nove membri, di cui la maggioranza eletti dall'Assemblea unicamente tra i soci fondatori. Il Consiglio dura in carica sei anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente che ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai soci ed in giudizio. Il Consiglio può nominare uno o più Vice Presidenti, i quali sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento per qualsiasi causa. Il Consiglio Direttivo può nominare un consigliere segretario ed un consigliere tesoriere.

Il Consiglio Direttivo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere ogni atto necessario alla vita dell'associazione ad eccezione di quelli espressamente riservati per statuto all'assemblea dei soci ed ad altri organi dell'associazione.

In particolare, ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea, assumendo tutte le iniziative del caso;
- predisporre lo schema di bilancio preventivo e lo schema di rendiconto economico-finanziario;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi soci e fissare le quote associative;
- deliberare sull'esclusione dei soci;
- deliberare su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private, designando i rappresentanti da scegliere tra i soci;
- nominare eventuali comitati tecnico-scientifici per lo studio, lo sviluppo e la realizzazione di iniziative didattico/formative, anche specifiche.

Il Consiglio Direttivo potrà stilare uno o più regolamenti per il funzionamento dell'associazione e per disciplinare le modalità di perseguimento degli scopi associativi. Lo stesso potrà inoltre delegare alcune sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine allo schema di bilancio preventivo e allo schema di rendiconto economico-finanziario nonché all'ammontare della quota associativa.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate con comunicazione anche telematica inviata almeno due giorni prima della riunione. In caso di presenza di tutti i suoi membri, il Consiglio Direttivo si ritiene comunque validamente convocato.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. E' ammessa la partecipazione mediante audio o video conferenza. Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal più anziano d'età dei presenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Qualora venisse a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, gli altri integreranno il Consiglio per cooptazione.

I membri cooptati dureranno in carica fino alla prima assemblea dell'associazione. Qualora venisse a mancare la maggioranza dei membri, tutto il Consiglio decadrà e l'Assemblea dovrà provvedere alla nuova elezione.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea tutti i soci; hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa. Ciascun socio può delegare la propria partecipazione all'assemblea ad altro socio, con delega scritta. Ogni socio presente in assemblea può essere portatore fino ad un massimo di due deleghe di altri soci.

Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea. E' di competenza dell'assemblea ordinaria:

- l'approvazione del rendiconto economico-finanziario, del bilancio preventivo, della relazione al rendiconto economico-finanziario del Consiglio Direttivo nonché della destinazione dell'avanzo di gestione o la delibera per la copertura di eventuali disavanzi di gestione;
- la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione di eventuali regolamenti proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione di tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto, dalla legge o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;

L'Assemblea dovrà essere convocata almeno una volta l'anno, entro il 30 giugno, per l'approvazione del rendiconto con avviso recante l'ordine del giorno.

L'Assemblea si riunisce su richiesta di almeno un decimo dei soci o su deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea viene convocata mediante posta elettronica all'indirizzo precedentemente comunicato dai soci, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Essa potrà essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia. E' ammessa la partecipazione mediante audio o video conferenza, a condizione che presidente e segretario dell'assemblea siano riuniti nel medesimo luogo.

E' di competenza dell'assemblea straordinaria:

- le modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione, la nomina, la revoca ed i poteri dei liquidatori.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In sua mancanza l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario. Spetta al Presidente dell'Assemblea accertare la regolarità della convocazione e della costituzione dell'assemblea e il diritto ad intervenire.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero di soci presenti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea in sede straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci, in regola con il pagamento delle quote associative, e delibera con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti dei presenti.

Art. 16 - Collegio dei Revisori

L'Assemblea elegge un Collegio dei Revisori dei Conti o un Revisore Unico per il controllo della gestione dell'Associazione,

Il Collegio si compone di tre membri, uno con la funzione di Presidente.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del libro delle Adunanze dei Revisori dei Conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto, danno pareri sui bilanci.

Art. 17 – Comitato d'Onore

Il Comitato d'Onore è composto da personalità nel campo della logistica e della produzione del farmaco e esperti nelle materie ad essa complementari.

La scelta dei componenti del Comitato d'Onore è devoluta al Consiglio Direttivo.

I componenti del Comitato d'Onore acquistano automaticamente la qualifica di Soci Onorari.

Il Comitato d'Onore eleggerà il suo Presidente che potrà partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, proponendo le iniziative che lo stesso intenderà svolgere.

Il Comitato d'Onore avrà funzioni di consulenza, non rivestendo alcun ruolo deliberativo ma solo propositivo.

Il Comitato d'Onore potrà riunirsi ogni qualvolta lo ritenga opportuno senza alcuna formalità.

Il Comitato d'Onore preparerà all'inizio di ogni anno un programma sulle attività dell'Associazione da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Nel corso dell'esercizio potranno essere presentati progetti, proposte e iniziative, anche dei singoli componenti del Comitato d'Onore.

Art. 18 - Bilancio

Il bilancio annuale e viene presentato all'Assemblea dei soci con la relazione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori o del Revisore Unico per l'approvazione.

Il Consiglio Direttivo redigerà il bilancio preventivo e consuntivo almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'assemblea e lo depositerà presso la sede legale.

Art. 19 – Avanzi e Utili

L'Associazione in quanto ente senza scopo di lucro non può distribuire utili o avanzi di gestione, né capitali né altri fondi durante la vita dell'Associazione.

Art. 20 - Scioglimento

Per la revisione o modifica del presente Statuto, per lo scioglimento dell'Associazione e per la nomina dei liquidatori, decide l'assemblea dei soci in seduta straordinaria. La destinazione dell'eventuale saldo attivo di liquidazione come pure il patrimonio residuo non dismesso dovranno essere destinati ad altri enti non commerciali che perseguono finalità analoghe, oppure ai fini di generale o pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21 - Clausole finali

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge ed i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.